



Senago, 29/10/2014

Alla c. a. del Sindaco Lucio Fois
Comune di Senago

e p.c. Claudia Bassoli
Presidente del Consiglio
e tutti i componenti della Giunta
e tutti i gruppi consiliari

OGGETTO: Istanza - Incentivi all'opportunità lavorativa e di sviluppo territoriale e socio-culturale.

PREMESSO

Che le varie realtà aziendali, e di commercio al dettaglio hanno preso un indirizzo ben preciso che contempla il concetto di "Recupero e Riutilizzo";

CONSIDERATO

Che come indicato dai principali studi di settore, primo tra tutti il rapporto «Green Italy» di Unioncamere: «<<Oggi nell'intera economia italiana (sia privata che pubblica) gli occupati "verdi" – i cosiddetti green jobs – sono più di 3 milioni. Accanto a questi possiamo annoverare altre 3 milioni e 700 mila figure 'attivabili' dalla green economy: occupati con le carte in regola per lavorare in settori e filiere green. Dal 2008 ad oggi, anche senza contare l'agricoltura, 328mila aziende italiane dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale e risparmiare energia: il 22% di tutte le imprese nazionali. Dalle quali quest'anno arriverà il 38% di tutte le assunzioni programmate nell'industria e nei servizi: 216.500 su un totale di 563.400>>»;

Che la cifra di 6,5 milioni di posti di lavoro nelle rinnovabili nel 2013 riflette la crescita di questa industria in Cina e può essere attribuita ad un aumento significativo delle installazioni annuali, all'attività manifatturiera ed alle differenze nel modo in cui sono stati stimati i dati sull'occupazione. Secondo Irena tra il 2011 ed il 2013 gli impianti solari fotovoltaici in Cina sono aumentati di 5 volt;

VALUTANDO POSITIVAMENTE

l'intervento del Vice Presidente della Commissione Ambiente alla Camera dei deputati, quale recite testualmente:

<<Ogni miliardo investito nelle energie fossili crea 500 posti di lavoro. Gli stessi soldi investiti nelle rinnovabili ne generano 3000. Se i soldi fossero i vostri, dove li investireste, dove rendono di più o di meno? Ecco, i soldi sono proprio i vostri. Per questo vogliamo togliere linfa alle opere inutili e al cemento dannoso. Con il nostro decreto Attiva Italia, usiamo gli stessi 4 miliardi previsti per le “grandi opere” per creare migliaia di posti di lavoro attraverso la riqualificazione energetica degli immobili. Secondo i dati della Commissione ambiente della Camera, un miliardo investito in grandi opere genera circa 600 posti di lavoro a fronte di circa 17000 posti di lavoro per la riqualificazione energetica degli edifici. Vogliamo sottrarre spese inutili alla gestione della politica e vogliamo usare tutte le risorse dello Stato per sbloccare davvero l’Italia, nell’interesse dei cittadini e non di un gruppetto di industriali e multinazionali straniere”.>>

TENUTO CONTO

Che lo stesso sopracitato rapporto “Green Italy” recita: <<Vuol dire che dall’inizio della crisi, nonostante la necessità di stringere i cordoni della borsa, più di un’impresa su cinque ha scommesso sulla green economy. Percepita come una risposta alla crisi stessa, non ha deluso le aspettative. Chi investe green, infatti, è più forte all’estero: il 42% delle imprese manifatturiere che fanno eco-investimenti esporta i propri prodotti, contro il 25,4% di quelle che non lo fanno. Perché oggi green economy significa innovazione: il 30,4% delle imprese del manifatturiero che investono in eco-efficienza ha effettuato innovazioni di prodotto o di servizi, contro il 16,8% delle imprese non investitrici. E significa redditività: il 21,1% delle imprese manifatturiere eco-investitrici ha visto crescere il proprio fatturato nel 2012, tra le non investitrici è successo solo nel 15,2% dei casi>>.

per questo

INVITA LA GIUNTA ed IL CONSIGLIO COMUNALE

A promuovere attraverso l’ANCI/UPI/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome una ulteriore campagna istituzionale a sostegno del rinnovo delle agevolazioni fiscali (es. TARI e simili) per l’avvio di attività/”start-up” locali/nel comune stesso, che mirano al rispetto di suddetti principi e che contemplino tutte le direttive in argomento che mirano all’unico indirizzo di indurre, ridurre, diffondere sensibilità ed buon RIuso delle materie, erroneamente definite rifiuti, ma bensì da ribattezzare “materia prima da REcuparare”;

RICHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IMPEGNO

ad inviare il presente documento al Ministro dello Sviluppo Economico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato al Presidente della Regione Lombardia, alla Presidente della Provincia e al Sindaco e alla Giunta comunale di Senago e di darne comunicazione ai cittadini anche a mezzo stampa.

In fede:

Luigi Piccirillo

p. il MoVimento 5 Stelle Senago